



DIRITTO E FISCO

L'Osservatorio ministeriale sul piano 2025. Convenzioni solo dai notai

Fari puntati sugli appalti

Equo compenso: le gare sorvegliate speciali

DI SIMONA D'ALESSIO

Nel 2025 l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso per le prestazioni professionali (istituito al ministero della Giustizia il 6 marzo scorso) svolgerà «approfondimenti in via prioritaria sul tema dell'applicabilità» della legge 49 del 2023 «alle gare pubbliche». E, nel frattempo, in vista della riunione in settimana coi vertici di Ordini, Collegi e associazioni di varie categorie, si scopre che «molti» componenti dell'organismo hanno rivisto il codice deontologico (per recepire i dettami della disciplina sulla giusta remunerazione), ma ad aver siglato modelli di convenzione è stato soltanto il Consiglio nazionale del Notariato e ad aver instaurato provvedimenti disciplinari per violazione della norma è stato unicamente quello degli ingegneri. È ciò che apprende *ItaliaOggi* a poche ore dall'incontro (il quinto

dall'avvio, ad aprile, dei lavori dell'Osservatorio, presieduto dal vice capo di gabinetto del ministro Carlo Nordio, Francesco Comparone) utile a perfezionare la bozza di relazione annuale sull'attività effettuata; ai partecipanti è stato chiesto di inviare entro domani «eventuali proposte di

modifica, o integrazione» del testo da presentare alle Camere.

Gli uffici di via Arenula intendono realizzare, condividendo il materiale su una piattaforma telematica, una sorta di «foro istituzionale», che raccolga informazioni e istanze comuni a realtà diverse fra

loro per numero di iscritti, anni di istituzione e attività: basti pensare che «15 Ordini sono vigilati dal ministero della Giustizia, 10 da quello della Salute, uno da quello del Lavoro, uno dal dicastero delle Imprese e del made in Italy».

Quanto alle categorie regolate dalla legge 4 del 2013, Assoprofessioni, Confcommercio professioni, Colap, Leading network e Ariacs hanno comunicato che la legge 49 non è applicabile ai loro associati, non essendo stato emanato dal ministero vigilante (Imprese e made in Italy, ndr) il decreto che stabilisce il compenso. Come accennato, infine, il Notariato ha sottoscritto oltre 60 accordi col mondo bancario per le surroghe, il **Consiglio nazionale degli ingegneri** ha ricevuto «70 esposti/segnalazioni di illeciti disciplinari», di cui «37 procedimenti» si sono chiusi. E «uno è stato definito con l'irrogazione di sanzioni disciplinari».

